

PALESE IL PROGETTO MIMOSA È FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

# L'aeroporto di Bari diventa bike friendly

## Attivata una postazione per i cicloturisti

### L'infrastruttura è la prima di questo genere in tutta Italia

FRANCESCA SORRENTINO

**N**ell'aeroporto Karol Wojtyła di Bari i "cicloviaggiatori" potranno usufruire di una postazione attrezzata per il montaggio e lo smontaggio delle biciclette, segnaletica dedicata, percorsi guidati e informazioni sui canali istituzionali. È stata inaugurata ieri la prima postazione di bike facility in un aeroporto italiano alla presenza dell'assessore regionale ai Trasporti, Anita Maurodinoia, e del presidente di Aeroporti di Puglia, Antonio Maria Vasile. La realizzazione di soluzioni per facilitare l'accessibilità degli aeroporti di Bari e Brindisi da parte dei viaggiatori in bici è uno degli obiettivi del progetto

"Mimosa" finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera Interregionale 2014/2020 Italia-Croazia, che ha messo a disposizione della Puglia circa 500mila euro. «I programmi di cooperazione – ha spiegato il presidente di Aeroporti, Antonio Maria Vasile – rappresentano uno strumento fondamentale a supporto delle nostre politiche ambientali. Con l'avvio di questo progetto, che nasce per rispondere alle esigenze del passeggero in transito con la propria bicicletta, abbiamo permesso agli scali di Bari e Brindisi di raggiungere livelli di standard qualitativi pari ad altri scali europei. Abbiamo sin da subito sposato questo progetto, perché l'idea di contribuire a un

approccio facilitato verso un tema più che mai attuale, qual è quello della mobilità sostenibile, ci rende orgogliosi». Il progetto Mimosa punta a promuovere il trasporto combinato fra bicicletta e altri mezzi sia per gli spostamenti quotidiani che per il turismo, rendendo sempre più accessibile il territorio. Tale obiettivo si raggiunge non solo potenziando le infrastrutture, ma anche attraverso la conoscenza delle best practice internazionali. Il progetto ha finanziato anche la redazione di un Vademecum su buone pratiche riguardanti infrastrutture e servizi per l'intermodalità bici e trasporti pubblici e accessibilità per l'area transfrontaliera Italia-Croazia e un Documento di posizione sui servizi per l'accessibilità ciclabile.

